

## Il primo 900

Il regolamento approvato dal Consiglio Comunale negli anni 1911 e 1912 stabilisce che sono applicabili ai componenti il corpo alcune disposizioni generali quali ad esempio quelle relative alle malattie, al diritto all'assistenza sanitaria, alla licenza, all'indennità in caso di infortunio e soprattutto alle sanzioni disciplinari.

Il regolamento allarga le attribuzioni di carattere civile tra le quali compare per la prima volta il servizio di vigilanza alle scuole. Pur riconoscendo che la bontà del servizio non dipende dalla statura, si ritiene comunque "desiderabile una certa prestantza della persona" ed in considerazione dell'aumento dell'altezza media delle nuove generazioni, si giudica opportuno portare l'altezza minima richiesta per l'ammissione nel corpo da m. 1.63 a m. 1.70. Le guardie continuano ad essere inserite nella medesima categoria ma si concede un'indennità per il

servizio di picchetto notturno e si prevede che le guardie hanno "diritto a 1/4 dei provvedimenti delle contravvenzioni, mentre 1/4 andrà a costituire un fondo di previdenza per gli appartenenti al corpo e da essi stessi amministrato, 1/4 sarà distribuito fine d'anno agli agenti migliori per diligenza, attività e zelo; l'ultimo quarto è lasciato al bilancio comunale per rimborso spese di procedure, stampati, cancelleria, ecc." Alle guardie viene richiesto di intensificare la vigilanza nel forese e nel suburbio soprattutto in orario straordinario.

La nomina a guardia municipale è provvisoria per due anni e la conferma viene data dalla Giunta, almeno due mesi prima della scadenza del biennio, su proposta del Comando.

La guardia può essere licenziata anche prima del termine del periodo di esperimento qualora nel frattempo abbia dimostrato di essere dedito al vino o avesse compiuto atti di insubordinazione ovvero qualora sia stato ritenuto inidoneo o indegno di rimanere in servizio. Tutti i componenti il corpo delle Guardie Municipali rivestono la qualità di Agenti della forza pubblica e dovevano all'atto della loro assunzione nel Corpo prestare giuramento al Sindaco o ad un suo delegato.

L'orario normale di servizio diurno è di 8 ore, ma la guardia deve considerarsi costantemente in servizio, anche quando non sia espressamente comandata, ed ha l'obbligo di denunciare qualsiasi disordine, agendo secondo i doveri di guardia nell'interesse del Comune e della pubblica sicurezza. "La disciplina, l'ordine e la solerzia nel servizio, l'obbedienza ed il rispetto ai superiori, il buon contegno, l'urbanità con tutti, il coraggio, la deferenza reciproca fra compagni, lodevole condotta morale" sono i principali doveri dei Graduati e delle Guardie. Tra le funzioni assegnate anche quelle di "prestarsi a tutte le incombenze per le quali ricevono ordini speciali e superiori".

La licenza annuale è di 15 giorni, concessa compatibilmente con le esigenze del servizio e spetta un riposo di 24 ore consecutive ogni 15 giorni.

### VIGILANZA ESTERNA SCUOLE

SCUOLE	CONTRADA o VIA	GUARDIA DI SERVIZIO
R. Istituto Tecnico	Via Cavour	Corso Vittorio Em.
Scuole Tecniche	> S. Pietro - masch.	III. Rione
> >	> Caselle - femm.	Via Saragozza
Scuole Normali	> Saragozza	> >
> Elementari	> Servi	Piazza Grande
> >	> Grasolfi	II. Rione
> >	> S. Vincenzo	Corso Umberto I.
> >	> Stimmate	I. Rione
> >	Villa S. Caterina	IV Rione.
> >	> S. Agnese, S. Faustino, S. Cataldo	Pattaglia Ciclisti
Collegio S. Carlo	Via S. Carlo	Crocevia Via Emilia
R. Liceo e Ginnasio	> Servi	Piazza Grande

NE. -- Le guardie dovranno essere al corrente degli orari per l'entrata ed uscita delle scuole succitate.

Regolamento, 1911, Archivio di Deposito



All'epoca il Corpo è composto da 1 Comandante e 1 Vicecomandante, da 1 Capo Compagnia e di 6 graduati e da 25 guardie, organico ritenuto dal Comandante assolutamente insufficiente. In una nota inoltrata in data 27 aprile 1914 all'Assessore delegato il Comandante rileva, infatti, che "è universalmente ammesso che nessun servizio di vigilanza può efficacemente eseguirsi se il Corpo delle gg.mm. non conti almeno uno Agente ogni mille abitanti" mentre Modena a fronte di 79.031 abitanti aveva solamente 25 guardie ed aveva un numero consistente di servizi fissi, straordinari ed urgenti".

Di conseguenza le lamentele che arrivano per la deficienza di sorveglianza dovevano essere imputate, per quanto ragionevoli, non al servizio che le guardie medesime prestano ma solamente all'insufficienza di Agenti in servizio di vigilanza. Conclude che "solo quando una coraggiosa Amministrazione - bene compresa dell'importantissimo servizio affidato alle Guardie Municipali - si deciderà a portare la forza organica del Corpo al numero universalmente riconosciuto (un agente ogni 1000 abitanti) la Città e il Comune nostro risentiranno i grandi vantaggi che oggi sfuggono e che danno invece luogo alle attuali lagnanze che portano una voce poco simpatica contro agenti che non hanno colpa di sorta mentre non da essi si devono reclamare provvedimenti di vigilanza che assolutamente non si possono compiere per deficienza eccessiva di personale".

Alla grave insufficienza del personale occorre poi aggiungere l'inadeguatezza dei locali della caserma occupata con la conseguente impossibilità di provvedere a tenere i corsi di aggiornamento previsti "sui regolamenti, sulle leggi e sul servizio in generale affidato alle gg.mm." e la scarsa importanza annessa alle contravvenzioni elevate dalle guardie.

Divisa dei primi anni del 900,  
Archivio Polizia Municipale

Elenco servizi, 1914, Archivio di Deposito

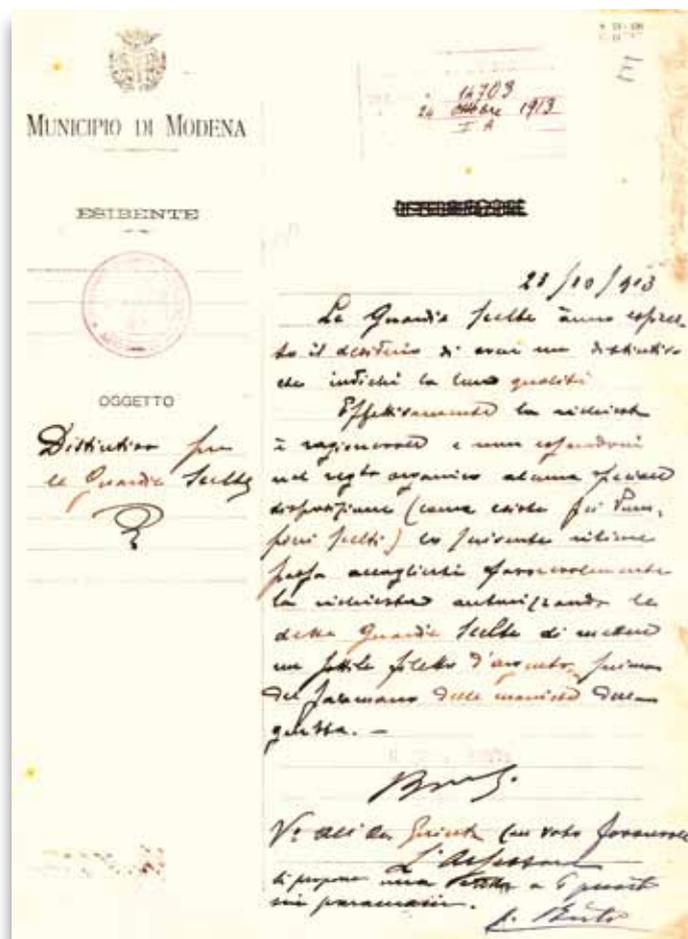
nel 1914 su 11680 giornate di servizio da eseguirsi si debbono detrarre:

n. 1499	giorni di assenze (malattie, licenze, riposo, richiami sotto le armi)
" 730	" P. piantoni in caserma
" 1804	" per vigilanza graduati (Capo comp. e Capi zona)
" 365	" ferrovia Stato
" 365	" " Provinciali
" 730	" mercato piazza maggiore
" 84	" " " frutta
" 785	" per servizi speciali (lavori tram, stallo mercati, bagnanti, potande, cacciatori di froda, verifica bestiame ecc.)
" 358	" per macello pubblico
" 194	" per bagno "
" 122	" per Ippodromo
" 50	" per Consiglio Comunale
" 57	" per verifica pesi e misura
" 21	" per vaccinazione
" 12	" per esposizione belle arti
" 589	" per servizi d'ordine (Asilo, Lavori parco, Esattoria, Festival, potanda, musica, football, sciopero gaz, elezioni, corso mascherato, Municipio, Croce Rossa, scrofolosi ecc.)
" 113	" per servizi d'onore (Rivista Militare, Università, Ospedale Ramazzini, Congresso Maestri, Pellegrinaggio Menotti, Messa Pio X, Funerali ecc.)

Le promozioni sono decise dalla Giunta Municipale su proposta dell'Assessore Delegato sentito il parere di una commissione composta dall'Assessore, dal Comandante e da un graduato che valutava i titoli e vengono fatte:

- da Guardia effettiva a Guardia scelta per anzianità, attitudine, merito di servizio, buona condotta;
- a Capo squadra fra le Guardie scelte e le Guardie effettive per esami e per titoli di servizio;
- a Capo zona per anzianità di nomina fra i Capi squadra
- a Capo Compagnia per promozione dei Capi zona o per concorso esterno a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale.

I graduati hanno l'obbligo nelle ore assegnate dal Comandante, di verificare se tutti i loro subalterni siano al loro posto nell'orario stabilito e se svolgono scrupolosamente le mansioni affidate, riferendo immediatamente al Comandante i fatti rilevanti avvenuti durante il servizio e trasmettendo al Comandante stesso i verbali ed i rapporti delle guardie. Vengono inoltre, riuniti una volta al giorno presso l'ufficio del Comandante, in un'ora stabilita, per riferire sulla disciplina ed il servizio delle guardie. Alla fine di ogni anno devono inoltre provvedere a presentare al Capo Compagnia, che le inoltra al Comandante, le note caratteristiche degli agenti in relazione al carattere, all'indole, all'attività, all'esattezza, alle capacità, all'istruzione, all'energia, alla condotta morale in servizio ed in ambito privato ed alla condizione fisica.



Richiesta distintivo per Guardie, 1913, Archivio Polizia Municipale

Il 24 maggio 1915 l'Italia entra in guerra: l'ordine n. 3 del 31 maggio fa presente che "è assolutamente necessaria la più severa sorveglianza contro ogni persona sospetta di spionaggio ai nostri danni e contro coloro che denigrano specialmente la nostra organizzazione militare. Le persone sospette devono essere condotte immediatamente al commissariato di P.S.; i denigratori si dovranno rinunciare alla competente Autorità. Gli agenti procedano con diligenza e colla maggiore severità, e non dimentichino che la debolezza può costare assai cara alla patria nostra". Nel frattempo con l'ordine del 20 marzo viene sospeso per tutti gli agenti il riposo quindicinale e viene modificato l'orario di servizio da effettuare. Gli agenti dovranno far riferimento all'orario indicato di volta in volta nel quadro generale.

I richiami all'ordine sono frequenti anche durante quest'anno sia in relazione all'attività che ai comportamenti. Con l'ordine n. 5 del 10 aprile alle guardie vengono ricordate le corrette modalità per la contestazione dei verbali: "è indispensabile" scrive il Comandante che le GG.MM. assumano sempre con esattezza le generalità dei contravventori. D'ora innanzi i verbali di contravvenzione non completi e non esatti saranno respinti e non avranno corso." Il 1° giugno invece viene ribadito che "per evitare abusi le Guardie Municipali ogni qualvolta si servono del tram elettrico, mostrino (anche se non richiesta) la tessera di libera circolazione", mentre il 7 maggio viene richiesta una maggiore attenzione al nuovo Parco dove è lamentata continuamente la manomissione di piante, bocchette "per inculcare nel pubblico un maggior rispetto della cosa pubblica". Come oggetto di attenzione vengono segnalate anche le vetture in servizio pubblico e la vendita di vivande al pubblico tanto nella piazza che nei negozi.

Immediatamente dopo, le guardie vengono riprese in ordine ai rapporti con la stampa, l'8 maggio con ordine n. 8 il Comandante sottolinea di dover "ancora richiamare gli Agenti all'osservanza dell'ordine di servizio n. 21 in data 16 luglio 1911 relativo alle comunicazioni ai giornali e ai privati. Ricordo che contro coloro che violeranno le disposizioni saranno prese le disposizioni disciplinari prescritte dal regolamento del Corpo delle GG.MM.

### Ordine del 6 luglio 1915

Il Ministero dei lavori pubblici comunica che alle automobili delle Ambasciate di Germania e Austria Ungheria, è stata sospesa la libera circolazione in Italia.

Gli Agenti di polizia giudiziaria debbono quindi fermare le sotto indicate automobili elevando la relativa contravvenzione - eseguire le indagini che riterranno opportune, sui documenti, sui proprietari, delle automobili, e sulle persone trasportate.

Ove venisse riscontrata qualche circolazione abusiva, si dovrà darne immediato avviso al Comando delle A. G. M. M.

Il presente ordine dovrà osservarsi con la maggiore diligenza e tenersi segreto e riservato.

Austria Ungheria	C. D. 14-17-18-36-37-43-44
	{ 62-83-86-107-121-145-150-165
	{ 15-16-21-42-70-80-100
Germania	C. D. 45-46-49-66-67-101
	{ 104-108-111-128-129-130-151-164
	{ 99

Raccolta ordini del giorno, 1915, Archivio di Deposito



Uniforme da parata inizio secolo, copia da  
"Vigili Urbani, Una tradizione che si rinnova  
1860-1985, Comune di Modena"

Statistica servizi, 1916-1917, Archivio di Deposito

Ulteriori comunicazioni precisano il servizio delle guardie, a quelle di picchetto notturno in caserma, ad esempio, viene ricordato che "dovranno ogni sera provare il campanello della porta per accertarsi del suo perfetto funzionamento. Ricordo che il piantone" sottolinea il Comandante "à lo stretto dovere di aprire subito la porta non appena sia suonato il campanello". Anche le divise da indossare sono indicate nel corso dell'anno: - dal 10 di aprile tutti gli agenti indosseranno la divisa grigio verde senza mantello mentre - dal 14 ottobre "pel servizio da compiersi nelle prime ore del mattino e alla sera si indosserà il mantello." Il Comandante avverte "che non è permesso indossare l'impermeabile quando non piove e in luogo del mantello".

In occasione del compleanno di "S.M. il RE" e della Regina il 10 ed il 20 novembre "il Corpo intero vestirà la grande uniforme con guanti bianchi ed il pennacchio" e la bandiera sarà esposta innanzi alla caserma dalle prime ore del mattino.

Negli ordini del giorno sono riportate pure le notizie degli aumenti di stipendio: sempre il 10 aprile il Comandante comunica che la Giunta ha "portato gli stipendi dei Capi Zona e Capi Squadra a L. 1500 e delle Guardie a L. 1250 sopprimendo l'indennità di L. 200. L'11 febbraio e 22 marzo 1915 è aumentato di L. 50 annue l'assegno di massa vestiario con effetto dal 1 gennaio 1915".

Durante il periodo bellico, 12 dei 45 uomini in forza al Corpo vengono richiamati alle armi: nonostante il numero ridotto, però, i servizi prestati, stradali e di piantone fisso nei punti nevralgici della città, di vigilanza nella periferia, di ordine pubblico e di onore, raggiungono la media annua di oltre una decina di migliaia. Nel 1916 risultano essere 13.283, di cui 1.752 risultano essere stati effettuati nel forese, con l'impiego di 19.266 uomini mentre nel 1917 sono 15.971 e gli uomini di servizio risultano essere 24.307; mentre 1.807 sono i servizi nel forese nel 1917. Particolarmente delicata ed intensa diviene la sorveglianza annonaria soprattutto in relazione all'immagazzinamento di derrate alimentare con lo scopo di ottenerne un artificiale aumento dei prezzi: i servizi ai mercati, qualificati come servizi d'ordine interni, sono infatti frequentissimi, 188 sia nel 1916 che nel 1917 ai mercati dei bovini, suini, equini e bozzoli, 320 al macello pubblico nel 1916 e 304 nel 1917, 66 per la requisizione bovini nel 1916 e 40 nel 1917.

Di particolare rilevanza, inoltre, i servizi funebri militari, 88, e quelli alla cucina popolare, 365 nel 1916 e 304 nel 1917. Nel 1917 appaiono servizi diversi come quello per l'arrivo del carbone ed ai magazzini lardo suino che portano ad un aumento totale del numero dei servizi rispetto al 1916.

**Statistica**  
dei servizi eseguiti e degli Agenti occorri durante gli anni 1916-1917

Designazione dei servizi	anno 1916		anno 1917	
	Uomini	Chiusi	Uomini	Chiusi
<b>Corpo di Guardia Urbani</b>	366	432	365	430
Militari	366	432	365	430
<b>Vigilanza generale</b>	2187	2187	2447	2447
" città"	366	432	365	430
" Piantoni fissi"	366	432	365	430
" Piantoni mobili"	2298	2298	2250	2250
" Piantoni di quartiere"	366	432	487	492
" Piantoni di quartiere"			219	438
" Piantoni di quartiere"	366	300	365	365
" Piazza Maggiore"	366	432	365	430
" Piazza Maggiore"	92	368	862	1124
" Piantone di quartiere"	137	1514	365	430
" Piantone di quartiere"	430	1460	430	1460
" Piantone di quartiere"	60	138	40	80
" Piantone di quartiere"	40	80	35	70
<b>Vigilanza suburbica: Vigilianti Val d'Alto</b>	100	230	200	548
" Smeraldi, sobborghi, L. 472, 477"	180	430	435	435
" Smeraldi, sobborghi, L. 472, 477"			200	200
" Smeraldi, sobborghi, L. 472, 477"			359	1436
" Smeraldi, sobborghi, L. 472, 477"	129	258	112	224
" Smeraldi, sobborghi, L. 472, 477"	12	144	-	-
" Smeraldi, sobborghi, L. 472, 477"	28	108	-	-
" Smeraldi, sobborghi, L. 472, 477"	60	180	25	80
<b>Totale</b>	<b>9169</b>	<b>13075</b>	<b>11091</b>	<b>16684</b>